

Si propone di rilanciare il Coordinamento nazionale delle donne come momento di confronto, approfondimento e iniziativa, e l'istituzione di una Assemblea annuale delle donne dell'ANPI.

L'Associazione si articola sul territorio con le Sezioni, i Comitati provinciali e i Comitati regionali.

La storia dell'Associazione affida un ruolo di rilievo alle Sezioni ed ai Comitati provinciali.

Questo ruolo va ribadito e rafforzato.

Naturalmente, secondo quanto previsto dal documento preparatorio della Conferenza, anche i Comitati regionali debbono svolgere un ruolo nella nuova organizzazione dell'ANPI. Saranno la sede del coordinamento e della unificazione dell'attività associativa che si sviluppa sulla base delle linee indicate dal Comitato nazionale.



Avranno un ruolo di interlocutori privilegiati delle regioni, in particolare per quanto riguarda le politiche della cultura, della formazione e della memoria.

Il Comitato regionale potrà supportare la nascita e la crescita di nuove Sezioni nei territori in cui sono assenti le strutture provinciali.

I Comitati provinciali potranno, laddove lo riterranno opportuno, favorire la costituzione di Coordinamenti fra più sezioni, al fine di sviluppare la presenza, la partecipazione e l'iniziativa dell'ANPI.

Si ritiene opportuno convocare incontri fra tutti i presidenti provinciali per favorire lo scambio di esperienze, di iniziative e per dare uniformità all'azione politica. Tali incontri potrebbero avvenire in occasione

delle riunioni del Comitato nazionale ed avere una periodicità almeno annuale.

* * *

Documento conclusivo della Commissione Comunicazione

Presidente: **Gianfranco Maris**

Relatore: **Andrea Liparoto**

Fare comunicazione è garantire: visibilità, presenza, diffusione, informazione. Farla efficacemente, all'esterno e all'interno, è una prerogativa fondamentale per dare gambe al progetto della "nuova stagione per l'ANPI" a cui siamo stati chiamati tutti a contribuire.

Fare comunicazione oggi è farlo in maniera integrata e intermediale utilizzando e coordinando diverse forme di linguaggi, dalla carta stampata alle reti telematiche, con un occhio al passaparola che solo i grandi eventi riescono a innescare.

L'obiettivo è fare dell'ANPI la casa delle antifasciste e degli antifascisti, per rendere l'antifascismo – fondamento della democrazia – una vera e propria "tendenza" in tempi d'autoritarismo di ritorno e sonno delle coscienze. La voce dell'ANPI deve avere la necessaria risonanza che significa dotarsi di un rinnovato, ambizioso e organizzato progetto di comunicazione.

Dobbiamo esserci largamente. Questo documento vuole essere il punto di partenza per realizzare questa ambizione.

Il progetto

Questo progetto di comunicazione parte dai fondamentali punti di forza già presenti: autorevolezza, credibilità, trasporto emotivo, autonomia dai partiti, coerenza, esperienza storica e i nostri valori. Ma deve tener conto dei nostri punti deboli: frammentarietà di comunicazione interna ed esterna, la futura scomparsa del racconto orale, il rischio di essere relegati – nell'im-

maginario collettivo – alla sola custodia della memoria, che pure è necessaria, essendo invece un nostro ruolo fondamentale la promozione e la protezione della democrazia e della Costituzione.

Il presente della comunicazione

Attualmente l'ANPI dispone di vari strumenti che tuttavia mancano di coordinamento. *Patria Indipendente* – diretta da Wladimiro Settimelli, con una redazione di tre persone – principale organo di stampa dell'Associazione; i periodici locali; il sito www.anpi.it, diretto da Dario Venegoni, operativo dall'aprile 2000; un vasto numero di siti e blog locali; la Festa Nazionale dell'ANPI tenuta con successo per la prima volta lo scorso giugno a Gattatico; il gruppo ANPI inserito nel network sociale facebook; l'Ufficio Stampa costituitosi nel marzo 2008.

Il futuro della comunicazione

Razionalizzare, coordinare e sviluppare queste risorse è il nostro obiettivo.

- **Patria indipendente** è la voce principale dell'ANPI. Occorre rivalorizzare questo ruolo centrale della rivista con la indispensabile collaborazione dei Comitati Provinciali, per renderlo la voce dell'antifascismo passato, presente e futuro. Il progetto di comunicazione prevede un aggiornamento della veste grafica, attraverso l'eventuale organizzazione di un concorso, e una riorganizzazione dei contenuti: grandi dibattiti intellettuali

sui nostri temi costitutivi – che sarà essenziale mantenere – rubriche su fascismo e antifascismo quotidiano in Italia e in Europa, raccordo con gli Istituti Storici, vetrina delle attività dei movimenti e associazioni residenziali.

Tutto questo, coordinato col sito, ci permetterà di rendere la rivista un attivo laboratorio di formazione antifascista. Tale rinnovamento sarà funzionale al lancio dell'«Anno di Patria», dodici mesi di impegno comune tra l'ANPI Nazionale e le realtà locali per promuovere la rivista attraverso eventi, presentazioni in luoghi istituzionali centrali e periferici, ricorrendo anche a testimonial di fama (come gli estensori dei contributi raccolti nell'opuscolo "Dicono dell'ANPI"), rilanciando così la campagna di abbonamenti e sostenendo una grande campagna per il 5x1000.

- **www.anpi.it:** il sito nazionale va potenziato con una nuova veste grafica coordinata con gli altri strumenti di comunicazione e ricorrendo a nuovi mezzi tecnici che consentiranno in modo più semplice e diretto di aprire la gestione del sito a una redazione di più persone, ciascuna con la delega a seguire un certo settore.

Le tecnologie ci consentiranno inoltre di introdurre innovazioni importanti, come per esempio la possibilità di importare automaticamente informazioni dai siti delle ANPI locali.

Il sito nazionale diventerà anche la "vetrina" delle principali iniziative provinciali e regionali, senza un aggravio di lavoro. Si potranno inoltre collegare al sito strumenti informatici di dialogo con i lettori e con gli iscritti per migliorare la comunicazione tra il centro e la periferia dell'associazione, e tra l'associazione e l'esterno.

Si potranno pubblicare molti più libri di oggi – nel testo integrale – e ovviamente documenti sonori, filmati per divenire il luogo dove custodire il racconto orale. Ci dovrà essere naturalmente un direttore responsabile, con il compito di gestire direttamente molte informazioni, e di coordinare i singoli settori. Queste responsabilità potranno essere assunte con il criterio del lavoro volontario, non richiedendo un impegno costante e oneroso come è oggi quello del singolo responsabile di tutto.

Allo stesso modo, assumendo a livello nazionale il compito di abbattere le barriere tecnologiche, si offrirà alle ANPI a tutti i livelli – dalle sezioni ai regionali – l'opportunità di **realizzare a costo zero un proprio sito Internet (o un "blog")**, collegato con quello nazionale.

Tutte le sezioni ANPI potranno usare il blog per annunciare le proprie iniziative, per pubblicare materiale e documenti, per esprimere opinioni e in generale per lasciare una traccia visibile della propria attività. Avviare questo blog sarà semplice. La semplificazione delle procedure consentirà ai dirigenti delle sezioni e dei comitati provinciali di

realizzare da sé, in prima persona, i propri strumenti di comunicazione in rete.

Si potrà inoltre offrire alle sezioni ANPI nuovi servizi informatici, come per esempio la gestione delle liste di posta elettronica per facilitare i contatti tra le diverse strutture locali con i propri associati.

Per far tutto questo è necessaria una redazione che preveda una figura professionale che oggi non c'è: quella di un **net-master**, di un responsabile cioè delle tecnologie, che affianchi il responsabile politico-giornalistico. Una persona che si incarichi di progettare, costruire e seguire questo processo, aggiornando continuamente le tecnologie utilizzate – che dovranno essere preferibilmente *open source*, come si dice, e cioè gratuite, e non di proprietà di questa o quella impresa di software – anche per garantire al nostro sito, periodicamente sottoposto ad attacchi informatici, elevati standard di sicurezza.

- **Social Network:** con Facebook siamo arrivati a quota 19.000 iscritti. È a questo punto immaginabile l'organizzazione di un "evento facebook" che promuova le iniziative come la II Festa Nazionale dell'ANPI. Le reti sociali telematiche potranno inoltre essere utilizzate per l'allargamento degli iscritti e il reperimento di fondi anche con sottoscrizioni e sponsorizzazioni.

- **Eventi:** l'organizzazione di appuntamenti fissi quali: la Festa Nazionale dell'ANPI, una grande scatola per la comunicazione dell'Associazione e una casa che per alcuni giorni sia luogo per l'abitazione e la convivenza antifascista (*il programma della Festa dovrà essere corredato da un bilancio che preveda l'autofinanziamento e possibilmente un utile*); una marcia antifascista nazionale che tocchi i luoghi simbolo della Resistenza e che coinvolga la totalità dei movimenti antifascisti anche europei; una grande manifestazione nazionale a Portella della Ginestra il 1° maggio 2010 organizzata dall'ANPI in collaborazione coi sindacati.

- **"Turismo della Resistenza":** la creazione di Percorsi della Resistenza da realizzare in diretto contatto con le strutture locali e con i finanziamenti regionali o europei potrà divenire strumento di educazione, formazione e diffusione della memoria e del ruolo dell'ANPI e stimolare la creazione di una rete di musei, archivi e luoghi della Resistenza che veda l'Associazione quale principale protagonista.

- **Ufficio Stampa:** centro nevralgico del nuovo progetto di comunicazione è l'Ufficio Stampa dell'ANPI, attorno al quale dovranno ruotare i contenuti e le informazioni di *Patria*, del sito internet e delle realtà locali. A questo proposito il progetto prevede la formazione di responsabili stampa a livello provinciale, punto di contatto tra l'informazione locale e la diffusione nazionale in modo che si venga a creare un Ufficio Stampa Diffuso.

